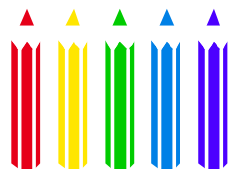


LA S. VOLTA



ANNO XIII, n° 1, febbraio 2014



I MAGNIFICI DICIOOTTO...



... e 18 sono infatti i bambini che hanno messo piede a scuola per la prima volta quest'anno: provengono dalla scuola dell'Infanzia di Avasinis ma anche di Gemona e oltre! Sono vivaci, curiosi e sempre

in movimento. A settembre le classi dei più grandi li hanno accolti con entusiasmo preparando loro giochi e gadgets, oltre a cose utili come "la scatola delle cose perdute".

Dopo la passeggiata al lago, la merenda insieme, la scoperta degli spazi scolastici, è arrivato il giorno della grande festa, culminata con il dono della maglietta personalizzata con il logo della scuola.

A quest'ora, siamo a febbraio, i nostri piccoli sono già "spatussâts" e padroni della situazione.

Auguriamo loro una buona permanenza e un percorso scolastico ricco di soddisfazioni.



NUOTO

Il collaudato progetto di nuoto è partito regolarmente poche settimane dopo l'inizio della scuola presso la piscina di Gemona. Come sempre è stato finanziato dalle famiglie ed il Comune di Trasaghis ha partecipato all'iniziativa mettendo a disposizione lo scuolabus per i trasporti.

Le otto lezioni sono volate; non ci sono stati problemi e l'aiuto negli spogliatoi da parte di genitori e nonni è stato determinante. Alla fine tutti hanno avuto i diplomi di partecipazione e i giudizi in base ai comportamenti in vasca e ai progressi ottenuti.



EVVIVA LA PALLAVOLO

Concluso il corso di nuoto, il progetto "Sport a scuola" è proseguito con 5 lezioni gratuite di pallavolo. Grazie al signor Giampietro della Volley Gemona, tutte le classi hanno potuto cimentarsi in questo bellissimo sport di squadra. L'esperto ha insegnato loro come

posizionarsi per fare un palleggio, per ricevere la palla in bagher, come effettuare la battuta. Spesso gli alunni si esercitavano in coppia, questo ha permesso un continuo confronto tra pari e ha sviluppato comportamenti relazionali positivi. Per

rendere il tutto più coinvolgente il signor Giampietro concludeva la sua lezione con delle partite vere e proprie, così ha insegnato loro come avviene la turnazione in campo. Visto l'altezza della rete però i più piccoli si sfidavano nel "Gioco dei tre passaggi",

mentre le classi terza, quarta e quinta hanno provato l'emozione della partita. Il corso si è concluso con un mini torneo tra la classe quarta e quinta.

Un grazie di cuore al signor Giampietro, alla sua disponibilità, pazienza e...simpatia!



HALLOWEEN!

La giornata di Halloween non era la giornata soleggiata che avevamo prenotato. Umidità, nuvolo, vento e qualche piovasco hanno caratterizzato il pomeriggio, ma i bambini indomiti hanno sfoggiato una ampia gamma di abiti e travestimenti horror, alcuni francamente spaventosi! Hanno cantato (anche in lingua inglese), danzato, fatto giochi e scherzi divertenti e poi hanno mangiato le castagne procurate e cotte da "Chei di Peonis", che ringraziamo di cuore!





C'erano, per concludere la merenda, dolcetti e bibite per tutti! Insomma una bella festa, che le classi più avanzate hanno anche studiato riuscendo a comprenderne l'origine: non è la solita "americanata", come potrebbe sembrare a una prima superficiale lettura, ma è una tradizione anglosassone con "sfumature" celtiche, giunta in America attraverso i tanti emigranti provenienti da quelle terre.

NATALE E' ...E'...

Il pomeriggio del 17 dicembre si è svolta a scuola la tradizionale festa di Natale. I bambini si sono preparati molto per fare bella figura davanti a parenti e amici, e ogni classe si è esibita con "professionalità" e impegno.

La classe prima ha intrattenuto il pubblico con alcune filastrocche in friulano e un moderno e ritmato canto "Natale è...è...", il cui ritornello ti entrava in testa e non ti lasciava più.



La classe seconda quest'anno si è cimentata nell'arte teatrale, con la scenetta "Lusoruts e ...cerots": oltre a rappresentare un racconto natalizio con protagonista Babbo Natale e una simpatica famiglia di topolini, la storia ci ha fatto riflettere sulla sicurezza personale.

La scenetta infatti rientrava nel progetto "Educazione alla sicurezza negli ambienti domestici" promosso dalla Regione e dall'ASS 3, per la quale era presente la

dott.ssa Di Bernardo. I bambini hanno concluso la loro performance con la canzone "Al vose da denti il cjamin", che è una traduzione spiritosa del canto inglese "When Santa got stuck up".

Le classi terza e quarta hanno rubato la scena con le loro fantastiche esibizioni: durante il brano "Manfrina" la classe terza ha eseguito un ascolto attivo accompagnando la musica con gli strumentini, mentre i compagni di quarta danzavano; poi i ruoli si sono invertiti nel brano "Scottish". Ma non è finita qui: la classe quarta ci ha fatto cantare tutti con il celebre brano "A Natale puoi", mentre le voci dei bambini di classe terza ci hanno incantato col canto "Notte Santa di Natale".

In una festa natalizia che si rispetti non possono mancare i tradizionali canti in inglese: è la volta di "White Christmas", proposta dalla classe terza; "Go tell it on the mountain", della classe quarta; il famoso canto di John Lennon "Happy Christmas", cantato assieme dai compagni di 4^a e 5^a, e la commovente "The little drummer boy", eseguito con vero trasporto dalla classe quinta.



Nel repertorio di quinta c'è stata anche una dolce ninna nanna in friulano "Une gnot", accompagnata dalla chitarra del signor Giampaolo e un simpatico rap dal titolo ... "Natale rap".

Il pomeriggio si è concluso con lo scambio di auguri, una golosa merenda a base di panettone e pandoro e un piccolo presente che ogni bambino ha realizzato grazie alla preziosa collaborazione e creatività di Viki, proprietaria del negozio *Green deco* - fioreria creativa di Alesso, che ringraziamo con affetto e aspettiamo il prossimo anno per insegnarci delle nuove composizioni.



CLASSE PRIMA, ANCORA INSIEME



Noi di classe prima siamo arrivati alla scuola Primaria con un bagaglio di tante belle esperienze svolte nella scuola dell'Infanzia ed in particolare in quella di Avasinis.

Nell'ultimo anno, quando siamo stati noi i GRANDI, sono state tante le attività a cui abbiamo partecipato con il sostegno delle nostre maestre e di tanti "amici" che hanno collaborato per arricchire le nostre conoscenze; ora siamo nella scuola Primaria, al nostro gruppo si sono uniti altri compagni però spesso torniamo a raccontarci le nostre avventure dell' "ASILO", ci tornano in mente tanti episodi e tante altre cose che abbiamo fatto. In giugno abbiamo salutato le maestre Luisa, Francesca, Claudia e Romina, con loro

era cominciata l'avventura del progetto " UN MURALE PER AMICO" e noi grandi ci tenevamo a vedere come, anche con il contributo delle nostre idee, quest'opera veniva completata.

E' stato così che, il 3 ottobre, insieme alle maestre di prima, siamo tornati alla scuola di Avasinis per trascorrere qualche ora con i "vecchi" amici e per vedere i writers al lavoro; il murales stava per essere terminato ed il risultato finale è proprio bello!

Poi, una mattina di dicembre abbiamo ricevuto una bella notizia: la scuola di Avasinis aveva vinto il terzo premio al concorso "Glemone, îr, vœi e doman" e ciò anche grazie ai nostri lavori.

Il 20 dicembre, prima delle feste, siamo tornati nella scuola dell'Infanzia per seguire la festina di Natale, abbiamo applaudito i bambini e fatto gli auguri alle nostre ex maestre. Per ricordare questo momento abbiamo portato un piccolo regalo fatto da noi ed in cambio abbiamo ricevuto un vassoio di biscotti che i bambini avevano preparato con le loro mamme.

Amici di Avasinis, arrivederci!

LO SCAVO ARCHEOLOGICO

Giovedì 7 novembre i bambini di terza e di quarta hanno sperimentato uno scavo archeologico ad Artegna, sul colle di San Martino, con la guida delle archeologhe Natascia ed Eleonora.



Divisi in tre gruppi, abbiamo scavato, setacciato la terra e pulito i reperti.

Prima abbiamo tolto i rami di pino che coprivano il terreno, preparato per lo scavo. Poi abbiamo iniziato a scavare con una paletta bianca e una cazzuola. Quando trovavamo qualcosa, la pulivamo con uno scopetto e la osservavamo. Quindi se si trattava di un reperto facilmente riconoscibile, come un dente, una pila, un tappo, un osso, si metteva dentro un secchio giallo. Invece le pietre si mettevano in un secchio rosso.

Se non sapevamo distinguere una pietra da un reperto, potevamo battere con la cazzuola sull'oggetto e se squillava era una pietra.

Poi la terra scavata veniva messa in un grande setaccio, appoggiato sopra una carriola.

Con la cazzuola allargavamo la terra per trovare piccoli reperti.

Nella terra setacciata abbiamo scoperto pezzi di ceramica, tanta malta e un pezzo di coccio pesto.



I reperti, ricoperti di terra e di polvere, venivano puliti con gli spazzolini da denti.

Alla fine, con l'archeologa Eleonora abbiamo osservato i reperti ritrovati durante il nostro scavo: due denti di animali erbivori, una vertebra, due gusci di chiocciola, il fondo di un'anfora, frammenti di ceramica, pezzi di malta, una pila, una cartaccia, un tappo.

Abbiamo trovato anche dei mattoni, ma non abbiamo potuto rimuoverli dal terreno perché potevano provocare il crollo di un muro o di una struttura.

Classe terza

VISITA AL MUNICIPIO DI TRASAGHIS



Il 21 novembre abbiamo visitato il Municipio di Trasaghis.

Una signora molto gentile ci ha fatto entrare nell'ufficio anagrafe, dove si registrano le nascite e le morti degli abitanti del comune e si richiedono la carta d'identità e i documenti personali.

L'impiegata ci ha stampato alcuni certificati di nascita, di residenza e di stato di famiglia e ci ha dato i timbri del comune che abbiamo provato. Inoltre abbiamo visto alcuni registri del comune, il più antico era del 1871.

Dopo siamo andati all'ufficio segreteria dove vengono registrate tutte le richieste: per le gite, per lo scuolabus, per la mensa scolastica ed il centro estivo.

In seguito siamo entrati nell'ufficio del nostro sindaco, Augusto Picco, ma non c'era.

Abbiamo visto lo stemma del nostro Comune, quello di Griffen in Austria, le fasce tricolori e le bandiere del Friuli, dell'Italia e dell'Europa.

Quindi ci siamo seduti attorno ad un tavolo ovale, in una stanza vicina, dove si riuniscono il sindaco e i suoi collaboratori, gli assessori, per discutere dei problemi del comune.

Poi abbiamo raggiunto una sala molto grande con tante sedie disposte come allo stadio.

C'erano un lungo tavolo, dei microfoni e le sedie per il sindaco e i consiglieri.

Qui abbiamo incontrato il signor Ivo, che ci ha detto che ci trovavamo proprio nella sala dove si riunisce il Consiglio Comunale e si celebrano i matrimoni.

Nell'ufficio tecnico ci hanno mostrato le mappe dei paesi del nostro comune e, prima di uscire, abbiamo visto l'ufficio della Polizia Municipale e le telecamere di sorveglianza che filmavano anche il piazzale e il giardino della nostra scuola.

Questa visita è stata molto interessante. Ringraziamo i dipendenti del Comune e il signor Ivo che sono stati molto disponibili con noi, alunni di terza.



USCITE NEL NOSTRO COMUNE

Siamo stati anche a Braulins, in biblioteca, dove abbiamo preso in prestito alcuni libri e DVD.

La bibliotecaria, molto gentile, ha registrato tutti i nostri nomi al computer e ci ha preparato le tessere del prestito.



Guidati dal nonno di Valentina, il signor Ivo, abbiamo fatto una passeggiata lungo le vie di Peonis e abbiamo visto il parco, la fontana e la casa più antica del paese.

Abbiamo visitato la chiesa e visto la statua della Madonna della Salute.

Il signor Ivo ci ha parlato delle castagne, caratteristiche di Peonis e delle donne che, una volta, scendevano fino al mare per scambiarle con il granoturco.

Abbiamo assaggiato la torta di castagne: molto buona!!!

Ad Avasinis, accolti dalle nostre maestre della scuola dell'infanzia, abbiamo visto il murales del giardino e, dietro la chiesa, il Monumento alle vittime del 2 maggio 1945.

VASI COME I GRECI, TAVOLETTE COME I SUMERI

A metà novembre è arrivata a scuola una proposta da parte del Museo di Sammardenchia, per fare con i bambini delle classi quarta e quinta interessanti laboratori per conoscere più da vicino i popoli che stanno studiando ed "immedesimarsi" in alcune attività tipiche.



I costi sono stati a totale carico delle famiglie, famiglie che tutte hanno accolto volentieri la proposta.

E così è arrivato il momento di conoscere la dottoressa Emanuela, l'archeologa del Museo!



In quinta ha spiegato la tecnica usata dai Greci per realizzare i vasi decorati finemente in rosso e nero. I bambini hanno studiato i motivi decorativi tipici (palmette, rosette ...) e poi hanno fatto con l'argilla, su una tavoletta di legno, la sagoma tridimensionale di un vaso. Dopo l'asciugatura, il vaso è stato

decorato con pazienza usando i motivi decorativi conosciuti, nei colori in voga al tempo degli antichi Greci. Dipinto anche lo sfondo, il tutto è stato lasciato asciugare ed infine lucidato con la vernice: un vero (piccolo) capolavoro!



I bambini di quarta, dopo una introduzione teorica, con l'archeologa hanno potuto conoscere l'origine e le caratteristiche della scrittura cuneiforme dei Sumeri e poi hanno scritto, su una tavoletta d'argilla, il loro nome in caratteri cuneiformi. Le tavolette sono state poi cotte in forno per avere una maggiore resistenza e durare a lungo, magari come le tavolette d'argilla del deserto della Mesopotamia....



INCONTRO CON L'AUTORE

Grazie alla collaborazione della Biblioteca comunale di Trasaghis, in un progetto di educazione alla lettura, è stato possibile far venire a scuola gli animatori della Cooperativa Damatrà che hanno fatto conoscere in maniera approfondita due autori, Gianni Rodari per le classi terza e quarta e Roald Dahl per la quinta.



Attraverso la biografia e i libri presentati dalla signora Mara, abbiamo incontrato un famoso scrittore di poesie, filastrocche e storie per bambini, ma anche per adulti: Gianni Rodari. Ecco alcune impressioni dei bambini di terza:

- Le storie di Rodari sono molto divertenti.
- Nella storia “La guerra delle campane” i cannoni sparavano suoni di pace: “Din don dan” e la guerra finiva.
- I comandanti, che volevano eliminare i nemici, avevano dei nomi molto buffi: lo Stragenerale Bombone Sparone Pestafracassone e il Martesciallo Von Bombonen Sparonen Pestafracassonen.
- Ci è piaciuta la storia sbagliata di Cappuccetto Rosso; il nonno la chiamava Cappuccetto Giallo, Cappuccetto Verde e Cappuccetto Nero.
- La storia che mi ha colpito di più è “La strada che non andava in nessun posto” perché Martino ha percorso per primo una strada sconosciuta.
- Martino Testadura ha avuto il coraggio d’imboccare una strada che tutti dicevano non portasse da nessuna parte e ha trovato un castello pieno di tesori.



I bambini di quarta hanno sintetizzato così l’interessante esperienza:

*Storie con i gatti nascosti
Libri molto belli, di pace e di guerre
Poesie in rima molto lunghe
Poesie per grandi e per piccoli
Storie raccontate al telefono
Filastrocche e storie in rima
Storie divertenti, raccontate
in maniera espressiva.*

E la quinta incontra un signore chiamato Roald Dahl

Abbiamo incontrato la signora Ornella che ci ha raccontato la vita, le avventure e i libri di ROALD DAHL. E' stato un incontro piacevole e appassionante.

Roald è nato in Norvegia e poi si è trasferito in Galles. La scuola non gli piaceva e non voleva studiare, anche se i suoi genitori lo costringevano. Era un tipo avventuroso, sportivo e mooolto goloso.



Amava tanto la mamma Sofia e la nonna che gli raccontavano interessantissime storie.

Odiava invece la signora Pratchett che vendeva dolci ma era molto sporca e sgarbata. Diverse persone che ha incontrato nella sua vita le ritroviamo nei suoi libri.

E' stato in Africa, ha pilotato aerei, è vissuto in America facendo l'agente segreto, poi è tornato in Galles dove ha iniziato a scrivere molti libri per bambini, spassosi, divertenti e molto fantasiosi.

Per hobby coltivava cipolle e orchidee.. insomma un personaggio davvero entusiasmante!

UN GRAZIE A...

Grazie di cuore a **Viki**, che con tanta pazienza, disponibilità, creatività e professionalità ha coinvolto bambini ed insegnanti nella realizzazione di originali creazioni natalizie.

Grazie ad **Annalisa** e **Fabio** per la loro generosità.

Grazie al signor **Gianpietro** che con pazienza e professionalità ha avvicinato i bambini alla pallavolo.

Grazie anche all'Associazione "**Chei di Peonis**" che anche quest'anno ha offerto la castagnata

ed in particolare a **Ivo Del Negro**, che ha seguito i bambini di terza nelle uscite in Municipio e a Peonis.

Grazie ai nonni di classe terza che ci hanno presentato giochi e giocattoli della loro infanzia.